

COMUNE DI SELEGAS
Provincia di Cagliari

PIANO PER L'ADOZIONE DELL'EURO

POA
(programma operativo di attuazione)

SOMMARIO

PARTE INTRODUTTIVA	4
Premessa	4
Le fasi della transizione alla moneta unica	5
Come sarà la Moneta	6
Quadro Normativo	6
Le fasi di attuazione del POA e l'impatto gestionale sul Comune	7
Nuovi scenari Economici-Finanziari derivanti dalla introduzione dell'Euro	8
I MACRO-PROGETTI	9
Conversione Valutaria	9
Pagamenti dell'Amministrazione	9
Pagamento Stipendi	10
Riscossioni dell'Amministrazione	10
Riduzione delle transazioni in contanti	
Conversione documentale	13
Tributi, Imposte, Sanzioni Amministrative ed altre Entrate	13
Erogazione di Trasferimenti di agevolazioni e contributi	14
Acquisto di beni e servizi e attività Contrattuali	15
Strumenti Finanziari e di Programmazione	18
L'impatto sul Sistema Contabile	18
La ridenominazione dell'indebitamento	19
Comunicazione	20
LA COMUNICAZIONE DEL PIANO PER L'ADOZIONE DELL'EURO	20
LA COMUNICAZIONE DELL'EURO	20
STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEI MACROPROGETTI	22
Adeguamento Sistemi informatici	22
Adeguamento modulistica	23
Formazione e addestramento	24

PARTE INTRODUTTIVA

Premessa

Il presente Piano Operativo di attuazione (POA) dell'Euro approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. _____ del _____ in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/6/1997, è stato elaborato dal seguente gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito di un Progetto obiettivo 1999:

- Segretario Comunale Capo
- Responsabile Servizio Economico-Finanziario
- Responsabile Ufficio Tecnico
- Responsabile Servizio Commercio e Tributi;

Attraverso la predisposizione del POA si è cercato di analizzare l'impatto della introduzione della moneta unica sull'attività gestionale del Comune e in questo contesto si ritiene opportuno anche rilevare, che gli Enti locali dagli adempimenti che dovranno assicurare al proposito, potranno cogliere le seguenti opportunità:

1. maggiore razionalizzazione, efficienza ed efficacia delle procedure legate al processo di modernizzazione dell'attività organizzativa dell'Ente;
2. consapevolezza di fare parte del sistema della Pubblica Amministrazione e, pertanto, gli enti dovranno, nella gestione delle politiche del bilancio, considerare le compatibilità economico - monetarie in rapporto ai parametri fissati dalla normativa comunitaria.

Il Comune di Selegas recepisce in linea generale le indicazioni contenute nel Piano per l'adozione dell'Euro nelle Pubbliche Amministrazioni. Come chiarito nel precitato Piano, esso non ha però natura vincolante nei riguardi delle Amministrazioni Comunali, pertanto il presente POA si sviluppa con modalità autonome, fermo restando l'obbligo di rispettare i principi generali fissati dalla normativa comunitaria e da quella italiana.

Le fasi della transizione alla moneta unica

Fase A. Anno 1998

E' iniziata ai primi di Maggio 1998, cioè dopo la decisione del Consiglio Europeo, circa i paesi partecipanti al primo nucleo di moneta unica, e durerà fino al 31/12/1998. Durante questo periodo saranno realizzati gli ultimi preparativi per l'organizzazione del Sistema Europeo delle Banche Centrali (Sebc), nonché per la creazione della Banca Centrale Europea (BCE).

Fase B. 1° Gennaio 1999 - 31 Dicembre 2001

Il 1° gennaio 1999 entrano in vigore i *Tassi di cambio fissi tra le monete nazionali* degli Stati partecipanti, *e tra queste e l'EURO*. Tali tassi saranno infatti fissati in maniera irrevocabile entro il 31/12/1998.

In questa fase denominata “*periodo transitorio*” si avranno i seguenti effetti.

1. L'EURO diventa Moneta legale come “Moneta scritturale”, usata nelle transazioni Bancarie e finanziarie, ma non ancora come moneta fisica, in quanto utilizzata soltanto per le operazioni che non danno luogo a movimenti in contanti.
2. Le monete nazionali diventano suddivisione non decimali e temporanee dell'EURO.
3. Il settore privato potrà utilizzare l'EURO per le proprie attività finanziarie ed economiche in base al principio “*Nessun obbligo, nessun divieto*”.
4. Gli enti Locali continueranno a tenere la contabilità in Lire come valuta di denominazione, ma dovranno assicurare ai cittadini ed alle imprese la possibilità di utilizzare l'Euro nei pagamenti e nei versamenti non effettuati in contanti
5. Gli Enti Locali, *a fronte di richieste di transazioni in'EURO*, dovranno garantire la conversione valutaria e documentale nella effettuazione di pagamenti, riscossioni delle entrate e il ricevimento e conversione di documenti contabili in Euro.

Fase C. 1° Gennaio 2002 - 30 Giugno 2002

Entrata in circolazione delle banconote e monete metalliche Euro; contestuale ritiro delle corrispondenti valute nazionali; la doppia circolazione dovrà avere termine entro il 30/6/2002.

A partire dal 1° Luglio 2002

L'Euro diventerà l'unica moneta a corso legale; le valute nazionali potranno essere cambiate solo dalle Banche Centrali Nazionali.

Come sarà la Moneta

Monete metalliche da 1, 2, 5, 10, 20, 50 centesimi e 1 e 2 Euro

Banconote da 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 Euro

Quadro Normativo

1. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 Giugno 1997
2. Decreto 6 agosto 1997 per la Costituzione in ciascuna provincia di un Comitato provinciale per l'Euro (CEP);
3. Legge 17/12/1997, n. 433 "delega al governo per l'introduzione dell'Euro";
4. Piano per l'Attuazione dell'Euro nelle Amministrazioni Pubbliche,
5. Decreto legislativo 24/6/1998 n. 213 recante disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'Art. 1 comma 1 della legge 17/12/1997 n. 433.
6. Regolamento (CE) n. 1.103/97 del 19/6/97 relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'Euro (GUCE L. 162 del 19/6/1997).
7. Regolamenti (CE) n. 974/98 e n. 975/98 del Consiglio Europeo del 3/5/1998.

Le fasi di attuazione del POA e l'impatto gestionale sul Comune

Il Comune di Selegas al fine di adeguare la propria attività gestionale all'introduzione dell'Euro ha individuato il seguente percorso:

1. predisposizione di una proposta di *Piano Operativo di attuazione* (POA) da parte del gruppo di lavoro;
2. convocazione di una Conferenza dei dipendenti comunali, per illustrare gli obiettivi contenuti nel POA assegnati ai vari settori/Servizi al fine di adeguare gli strumenti gestionali alla moneta unica;
3. approvazione, entro il mese di Febbraio 1999 del POA da parte della Giunta Comunale e conseguente affidamento ai Responsabili dei Servizi degli obiettivi contenuti nel Piano al fine di adeguare gli strumenti gestionali alla nuova moneta;
4. individuazione da parte dei responsabili dei servizi, di figure di riferimento (*denominate EUROTUTOR*) all'interno di ogni area omogenea con il compito di adottare gli adeguamenti procedurali e gestionali di propria competenza. Tali figure rappresenteranno il raccordo tra il gruppo di lavoro e la struttura operativa dell'Ente;
5. verifiche semestrali da parte del gruppo di lavoro, fino al 31/12/1999, sullo stato di attuazione del POA ed eventuali aggiornamenti; successivo monitoraggio, fino all'inizio del 2002, della fase di transizione, nonché preparazione alla introduzione definitiva della moneta .

Nuovi scenari Economici-Finanziari derivanti dalla introduzione dell'Euro

- Il patto di stabilità e di crescita deliberato in via definitiva dal Consiglio di Amsterdam del Giugno 1997 prevede precise sanzioni per i paesi che incorrano in deficit eccessivi e che non predisporranno adeguate sanzioni.

Il Governo italiano ha sottolineato, in riguardo, l'esigenza di "comportamenti coerenti da parte di tutti i soggetti pubblici", ivi compresi gli enti locali ciò implica da parte di tutti la condivisione degli obiettivi e la presa di coscienza delle implicazioni per le proprie politiche di bilancio per il rispetto degli impegni che il Governo centrale ha preso nell'interesse di tutto il paese.

In ogni caso, appare del tutto evidente, che l'adesione all'Unione Monetaria implica una gestione dei conti pubblici imperniata ad un rigore permanente che dovrà interessare tanto gli enti centrali quanto gli enti locali.

-

I MACRO-PROGETTI

Il programma operativo di attuazione è articolato nei seguenti macro progetti:

- 1. Conversione valutaria**
- 2. Conversione documentale**
- 3. Strumenti finanziari e di programmazione**
- 4. Comunicazione esterna**

Conversione Valutaria

Ha come oggetto la determinazione delle modalità con cui effettuare la conversione da *Lire ad Euro* e viceversa, relativamente alle uscite ed entrate riguardanti i rapporti con l'Amministrazione.

Nel processo di *Conversione Valutaria*, un ruolo fondamentale sarà esercitato dal Tesoriere Comunale; si rinvia in proposito alla “*Analisi della operatività Euro nell’attività del Servizio di Tesoreria*” effettuata in collaborazione con la Cassa di Risparmio e contenuta negli “Allegati Operativi del POA”.

Sottoprogetti:

Pagamenti dell'Amministrazione

L'Amministrazione effettuerà i pagamenti in *Euro* su espressa richiesta del creditore, qualora i titoli di spesa (cartacei o informatici) siano da pagare mediante accredito in

c/c bancario o postale; il calcolo della conversione sarà effettuato a cura del Tesoriere.

La procedura informatica di gestione della contabilità sarà implementata prevedendo un campo per l'indicazione al Tesoriere del tipo di valuta di pagamento da effettuare nei pagamenti e nelle riscossioni.

Soggetti interessati: *Responsabili Servizio Economico-Finanziario e Tesoreria Comunale.*

Pagamento Stipendi

Nel periodo transitorio la gestione degli Stipendi continuerà in *Lire* ma per favorire un migliore e costante approccio con *l'Euro*, sul cedolino paga, sarà presente, per l'importo netto, *la doppia indicazione Lire-Euro*; il pagamento in *EURO*, se richiesto, avverrà con conversione di valuta, effettuata dalla Azienda di Credito presso cui il beneficiario tiene il conto.

Per quanto concerne le denunce annuali e periodiche (fiscali, contributive, ecc.), ci si dovrà attenere a quanto previsto nell'apposita modulistica predisposta dalle varie Amministrazioni ed Enti; ovviamente di volta in volta il Servizio Economico-Finanziario dovrà adeguare i programmi software.

Soggetti interessati: *Responsabili Servizio Economico-Finanziario e Tesoreria Comunale*

Riscossioni dell'Amministrazione

Dal 1 gennaio 1999 ai cittadini e alle imprese dovrà essere concessa la possibilità di effettuare i pagamenti dovuti alla Amministrazione con entrambi i tipi di moneta; pertanto occorrerà intervenire sulle modalità di riscossione delle Entrate Comunali, sia tributarie che extra tributarie.

Entrate Tributarie

I modi attuali di riscossione avvengono:

1. *tramite conto corrente postale* per Imposta comunale sulla Pubblicità, Affissioni, Imposta Comunale sugli immobili, Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.
2. *tramite cartella esattoriale* per Tassa Rifiuti e Riscossioni coattive;

I pagamenti tramite c/c postale (punto 1), sono effettuati tramite bollettini conformi al modello ministeriale, pertanto la duplice indicazione degli importi in *Lire* o in *Euro* sarà conseguente a disposizioni Ministeriali.

Le cartelle esattoriali (punto 2), usciranno anch'esse con la doppia espressione di importo in *Lire* e in *Euro* secondo indicazioni del Ministero, a cura del Concessionario di esattoria.

Importante è ribadire che in campo tributario e sanzionatorio gli adeguamenti in *Euro* andranno sempre rapportati alle singole voci di entrata e cioè: imposta, sanzioni, interessi (e totale).

Soggetti interessati: *Responsabile del Settore Tributi, Concessionario e Tesoriere Comunale, Ente Poste.*

Entrate extra tributarie

Le riscossioni di queste entrate vengono effettuate in modo diversificato (Tesoreria Comunale, c/c Postale), e coinvolgono principalmente i seguenti Settori:

- Edilizia Privata - Oneri di Urbanizzazione e Concessioni edilizie
- Attività Produttive - Sanzioni amministrative artigiani, Tosap temporanea, Ambulanti, Commercio Sede Fissa, Pubblici Esercizi, Mercato Bestiame.
- Assistenza - Rette per servizi assistenziali e domiciliari .
- Polizia Municipale – Contravvenzioni.
- Polizia Mortuaria - Proventi cimiteriali di varia natura
- Sport - Canoni per uso impianti sportivi (palestre, campi da calcio)
- Patrimonio - Canoni di locazione edifici comunali

Al riguardo, occorrerà procedere in base ai 2 tipi di gestione possibile:

1. tramite procedura informatizzata: in questo caso sarà cura del Servizio Economico-Finanziario attivarsi per consentire i versamenti anche in *Euro* agendo sulle relative procedure;
2. tramite procedura manuale: in questo caso saranno opportunamente adeguate tutte le modulistiche di incasso in modo da poter indicare l'importo in doppia valuta.

Per i ruoli di riscossione coattiva, come nel caso dei Tributi, sarà compito del Concessionario apportare i necessari adeguamenti.

Soggetti interessati: Responsabili vari Settori sopra elencati - Concessionario - Tesoriere - Ente Poste.

Conversione documentale

Concerne l'adeguamento delle procedure al fine di permettere ai cittadini e alle imprese di comunicare in *Euro* con l'Amministrazione e di favorirne l'uso fin dall'inizio del periodo transitorio .

Tale conversione è necessaria in quanto la contabilità dell'Amministrazione rimarrà in *Lire* per tutto il periodo di transizione.

Sottoprogetti:

Tributi, Imposte, Sanzioni Amministrative ed altre Entrate

Dall'1/1/1999 tutti gli atti e i documenti che riguardano tributi, imposte e altre Entrate, nei quali siano presenti gli importi in *Lire* dovranno essere adeguati alla duplice indicazione valutaria a cui il presente progetto si riferisce. Sono pertanto da individuare sia le procedure informatiche, sia il materiale cartaceo che attualmente contengono indicazioni monetarie.

A tale fine tutta la modulistica utilizzata nel rapporto utenza-Comune e cioè: dichiarazioni, variazioni a conguaglio, accertamenti, domande di rimborso o di sgravio, denunce di iscrizione, pagamento di rette, servizi, concessioni, canoni e altro, dovranno prevedere sia la scelta che il contribuente dovrà effettuare relativamente al pagamento *in Lire o in Euro*, sia l'indicazione dell'importo da versare nella duplice denominazione.

Per quanto concerne la modulistica tributaria (in particolare atti di accertamento e irrogazione sanzioni), poiché l'importo finale è determinato da almeno tre componenti suscettibili di variazione (imposta netta, sanzioni, interessi), sarà opportuno intervenire sulle singole componenti prima ancora del totale, al fine di consentire al contribuente di operare autonomamente, *sia in Lire che in Euro*, sulla

riduzione delle sanzioni e sull'adeguamento degli interessi come previsto dalla vigente legislazione.

L'analisi dettagliata di ogni singolo tributo è contenuta negli "Allegati Operativi del POA".

Soggetti interessati: Responsabile del Settore Tributi, Responsabili dei vari Settori interessati alle altre Entrate e Responsabile Servizio Economico-Finanziario.

Erogazione di Trasferimenti di agevolazioni e contributi

Rientrano in questa categoria le procedure connesse con l'erogazione di somme a soggetti privati a titolo di agevolazione, contributi ecc., interventi finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea (fondi strutturali ecc.). Sono esclusi i trasferimenti fra Amministrazioni Pubbliche che nel periodo transitorio continuano ad essere - effettuati in *Lire*.

Nella fattispecie, si possono richiamare gli schemi già descritti per i mandati di pagamento, con la precisazione che si dovrà predisporre adeguata documentazione che garantisca la duplice indicazione in *Lire ed in Euro*.

E' bene precisare che nel caso di opzione per *l'Euro*, tale scelta sarà irreversibile, nel senso che le successive comunicazioni dovranno essere effettuate in *Euro*.

Soggetti interessati: *Soggetti interessati: Responsabile Servizio Economico-Finanziario, Assistenza e Responsabili dei vari Servizi interessati*

Acquisto di beni e servizi e attività Contrattuali

L'introduzione dell'*Euro* quale unica moneta in tutto il territorio europeo e la scelta di consentire il pagamento in *Euro* ogni volta che il creditore ne faccia richiesta, comporta la necessita' di intervenire da parte delle Pubbliche Amministrazioni sulle procedure espletate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Il ricevimento di documentazione in *Euro* correlata all'effettuazione di pagamenti determina la necessita' di una "*conversione documentale*" all'interno dell'Amministrazione, conversione che interessa anche tutti gli atti preliminari ai contratti.

Infatti l'art.49 del Decreto legislativo n. 213 del 24.6.98 afferma che " sono emanate per il periodo transitorio, disposizioni intese ad adeguare la disciplina in materia di stipula e di esecuzione dei contratti delle pubbliche amministrazioni per appalti di lavori, servizi e forniture alle esigenze derivanti dall'introduzione dell'euro, prevedendo in particolare che i bandi di gara, gli avvisi, le lettere d'invito, e comunque, gli altri atti preliminari dichiarativi dell'oggetto e delle condizioni del contratto, predisposti dalla pubblica amministrazione **nei casi di procedure di gara comunitarie**, contengano l'indicazione del valore della prestazione espresso in *Lire ed in Euro*, ed assicurando altresì la facoltà del privato contraente di esprimere in *Lire ed in Euro* la propria offerta".

Al fine di dare al soggetto, sia esso privato che impresa, tutte le informazioni necessarie in merito all'*Euro* e alle innovazioni apportate, si afferma nell'articolo summenzionato nei casi di procedure di gara comunitarie che tutti gli avvisi di gara, i bandi, le lettere di invito e gli atti preliminari dichiarativi dell'oggetto e delle condizioni del contratto dovranno contenere l'indicazione del valore della prestazione richiesta espressa sia in *Lire che in Euro*.

Pertanto nella predisposizione degli atti previsti dalla normativa vigente in materia di appalti comunitari di lavori, servizi e forniture, siano essi bandi, avvisi, lettere d'invito, ecc, i Settori e Servizi interessati dovranno indicare espressamente il valore della prestazione o forniture richieste sia in *Lire che in Euro*.

Ciò comporta semplicemente l'introduzione in tutti i modelli degli avvisi, dei bandi, delle lettere d'invito e degli atti preliminari delle informazioni suddette in aggiunta ai contenuti già previsti dalle vigenti norme che non vengono per il momento modificate.

Analogamente si procederà ad adeguare gli atti di regolazione coinvolti dalla introduzione dell'*Euro* (regolamento dei contratti, di contabilità, ecc.).

Inoltre, negli atti sopra menzionati, dovrà essere specificato che, i privati contraenti o le ditte interessate hanno la facoltà nel periodo transitorio (dal 1.1.1999 al 31.12.2001) di esprimere l'offerta sia in *Lire che in Euro* e che la conversione da una denominazione all'altra verrà fatta secondo le norme vigenti, allo scopo di stabilire la precisa entità dell'offerta.

Gli obblighi di cui sopra alla luce dell'art.49 sussistono solo nei casi di procedure di gara comunitarie :per le altre procedure non sussistono tale obbligo e solo l'Amministrazione in via regolamentare o di indirizzo potrà stabilire l'applicazione.

Al fine di poter valutare correttamente le diverse offerte che perverranno dalle diverse ditte, evitando il più possibile errori di calcolo, e snellire il lavoro degli operatori addetti alla valutazione delle diverse offerte, risulterà necessario dotarsi di un software in grado di effettuare tecnologicamente le conversioni delle diverse monete.

L'opzione del partecipante alla gara per l'*Euro* sarà irreversibile nel senso che questi potrà comunicare con la Pubblica Amministrazione solo con tale denominazione. Per cui se l'obbligazione principale avverrà in *Euro*, anche tutti le obbligazioni accessorie dovranno avvenire con la stessa denominazione.

Invece nel caso in cui il partecipante alla gara inizi la procedura in *Lire*, avrà la facoltà di comunicare in qualsiasi momento alla Pubblica Amministrazione l'intenzione di dialogare in *Euro*.

Occorre però fare una distinzione tra:

- contratti stipulati prima del 1.1.1999 che si concluderanno nel periodo transitorio: al contraente è data facoltà di richiedere il pagamento in *Euro*;
- contratti stipulati durante il periodo transitorio e conclusi in tale periodo: anche in questo caso il contraente potrà richiedere il pagamento in *Euro* e modificare la scelta iniziale;
- .
- contratti stipulati nel periodo transitorio o prima che si concluderanno dopo il 1.1.2001: i riferimenti in *Lire* si intendono in *Euro*.

Il dettaglio degli atti e dei moduli da integrare con l'indicazione dell'importo in *Euro* è contenuto negli “Allegati Operativi del POA”

Soggetti interessati: *Responsabile Ufficio tecnico, Responsabile del Servizio Amministrativo e del Settore Assistenza,*

Strumenti Finanziari e di Programmazione

L'obiettivo è quello di adeguare gli strumenti finanziari, il sistema contabile e la programmazione strategica dell'Ente alla introduzione dell'Euro.

Gli Ambiti di intervento riguardano:

1. L'impatto dell'Euro sul Sistema Contabile
2. La ridenominazione dell'indebitamento

L'impatto sul Sistema Contabile

Nel periodo transitorio il Comune di Selegas continuerà ad utilizzare la denominazione nazionale (*Lire*) per i seguenti documenti:

1. Il bilancio di previsione annuale;
2. il bilancio pluriennale;
3. il rendiconto: conto del Bilancio, conto economico e conto patrimoniale.

Dal 1999 la gestione interna avverrà in *Lire*, mentre pagamenti e riscossioni richiederanno anche l'utilizzo *dell'Euro*; la procedura informatica sarà adeguata in modo da segnalare al Tesoriere, il tipo di valuta da utilizzare sia per i Mandati di Pagamento che per le Reversali d'Incasso.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1998, da approvarsi entro 30/6/1999, sarà approvato in *Lire* ma verrà rielaborato anche in versione *Euro*.

Entro il 31/10/1999 l'Ente dovrà approvare il bilancio pluriennale 2000-2002; poiché tale documento ha natura autorizzatoria (art.13 del D.lgs. n.77/95), non sarebbe coerente l'assunzione di impegni di spesa a carico dell'ultimo esercizio con una

valuta che per quell'esercizio finanziario non avrebbe più corso legale, pertanto, gli atti contabili relativi, dovranno essere approvati formalmente con la *doppia valuta* .

Infine a partire dal bilancio di previsione 2002, dovrà essere abbandonata la gestione della valuta in *Lire* per cui dall'1/1/2002 tutti i documenti contabili faranno riferimento alla moneta unica e tutti gli importi residui degli esercizi finanziari precedenti saranno ricalcolati in *Euro*.

In proposito si segnala il fatto che andrà chiarita l'applicabilità per gli Enti Locali delle norme previste dall'Art. 16, 7^a e 8^a comma del D.Lgs n. 213/98 secondo cui i Documenti Contabili Obbligatori a rilevanza esterna saranno redatti in *Euro senza decimali* in quanto ha rilevanti implicazioni gestionali e contabili .

Soggetti interessati: *Responsabile Servizio Economico-Finanziario, Tesoreria Comunale*

La ridenominazione dell'indebitamento

Per quanto riguarda i mutui, sotto il profilo giuridico, l'introduzione dell'*Euro* non porterà alterazioni alla continuità dei contratti.

Durante il periodo di transizione, il Comune debitore, potrà scegliere se mantenere il mutuo in *Lire* o chiedere la conversione in *Euro*.

In ogni caso sarà possibile ottenere un mutuo in *Lire* le cui rate in scadenza siano regolate su un conto in *Euro* o viceversa.

A partire dal gennaio 2002, tutti i mutui e i prestiti in *Lire*, dovranno essere convertiti automaticamente in *Euro* a cura dell'Istituto di credito erogatore.

Comunicazione

Dovremo comunicare il **piano per l'adozione dell'EURO** del Comune di Selegas e **l'EURO** ovvero quali cambiamenti l'introduzione della moneta unica determinerà nelle abitudini dei cittadini.

Alla “comunicazione dell'EURO” dovremo prestare una particolare attenzione durante tutto il periodo transitorio per informare, formare, rassicurare, supportare i cittadini favorendo in questo modo un passaggio morbido e il più possibile indolore da un regime all'altro

LA COMUNICAZIONE DEL PIANO PER L'ADOZIONE DELL'EURO

Comunicazione esterna: Dopo aver licenziato il piano occorrerà comunicarlo ai cittadini utilizzando tutti gli strumenti di cui si avvale normalmente il Comune per comunicare le proprie scelte (Albo Pretorio).

Allo stesso modo andranno successivamente comunicati gli stati di avanzamento del piano, le eventuali integrazioni o variazioni.

Comunicazione interna: Il piano dovrà essere comunicato anche ai dipendenti comunali utilizzando le **occasioni** previste dallo specifico **piano di formazione**, invitando i Responsabili a farne oggetto di **specifica informazione** rivolta agli operatori dei propri servizi.

L'attenzione a questo livello di comunicazione dovrebbe mettere in grado i servizi e gli uffici che entrano quotidianamente in relazione con i cittadini, di fornire direttamente risposte o rassicurazioni a domande o dubbi degli utenti.

LA COMUNICAZIONE DELL'EURO

Presteremo particolare attenzione ai giovani e agli anziani; ai giovani perché soprattutto per loro l'Europa si costituirà come luogo e opportunità di sviluppo

personale e professionale, agli anziani perché più esposti ai rischi e alle paure del cambiamento.

GIOVANI

Ci proponiamo di consolidare e aumentare le possibilità di incontro con il Servizio Informagiovani.

Ci proponiamo ancora di aggiungere nuovi servizi (accesso siti Internet della Comunità e del Ministero del Tesoro, distribuzione opuscoli informativi sull'EURO, accesso alle pubblicazioni della Comunità).

ANZIANI

L'impatto con l'Euro avverrà per loro già dai prossimi mesi quando saranno informati dalle loro banche della ridenominazione in EURO dei titoli di stato, quando potranno ricevere la pensione in EURO, quando troveranno sui bollettini di pagamento il controvalore in EURO e saranno chiamati a decidere se pagare in EURO o in moneta corrente.

Ci proponiamo di supportare questo impatto con una capillare azione di informazione che faccia perno sui luoghi di aggregazione degli anziani .

I CITTADINI

Per tutti i cittadini saranno disponibili gli opuscoli prodotti dalla Comunità e quelli che produrremo autonomamente.

Programmeremo altresì incontri presso il Comune fra cittadini ed esperti per rispondere direttamente agli interrogativi di maggiore interesse e rilevanza.

Soggetti interessati: *Responsabile del Settore Assistenza e Cultura.*

STRUMENTI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEI MACROPROGETTI

Gli strumenti per attuazione dei Macro progetti consistono:

- 1) nell'Adeguamento sistemi informativi
- 2) nell'Adeguamento della modulistica
- 3) nella Formazione del Personale

Adeguamento Sistemi informatici

Sono stati pianificati interventi per rispondere pienamente alle diverse esigenze connesse con la gestione delle singole fasi, sia per il periodo transitorio, sia per il passaggio definitivo all'*Euro*.

Tali interventi prevedono:

- la rilevazione delle applicazione informatiche e degli archivi coinvolti nelle problematiche di adeguamento all'*Euro* che necessitano di modifiche;
- la realizzazione di adeguamenti software per modifiche funzionali sia alla gestione del periodo transitorio che per il passaggio definitivo all'*Euro*;
- gli accordi e le sperimentazioni con gli Uffici della Tesoreria e dell'Esattoria al fine della perfetta uniformità delle comunicazioni e dei dati.

Nella fase transitoria a partire dal 1/1/1999, verrà adottata una soluzione temporanea che permetta di *utilizzare le 2 valute* in modo da consentire l'utilizzo dell'*Euro* nei confronti dei cittadini ed imprese che ne faranno richiesta, pur mantenendo la contabilità in *Lire*. In particolare sugli output relativi a documenti finanziari e programmatici nonché su alcuni documenti contabili (cedolini paga, fatture attive, ecc) gli importi finali verranno evidenziati sia in *Lire che in Euro*.

Nella fase definitiva a partire dal 1.1.2002 saranno effettuate tutte le *migrazioni degli importi, necessari per passare dalla vecchia alla nuova moneta* e contestualmente saranno pienamente operative le funzionalità di gestione della nuova valuta.

Il piano operativo di adeguamento software è contenuto nel documento “Allegati Operativi del POA”.

Adeguamento modulistica

La modulistica di rilevanza verso l'esterno sarà adeguata per l'inizio del periodo transitorio; quella di rilevanza interna potrà essere adeguata successivamente entro il 1° gennaio 2002.

La ricognizione dei modelli dovrà essere effettuata dai singoli Settori e Servizi per la modulistica di specifica competenza.

L'adeguamento di cui trattasi deve anche essere l'occasione, per razionalizzare le diverse fattispecie dei modelli, in rapporto alle nuove esigenze di semplificazione ed in ragione della disponibilità di strumenti informatici che consentono facilmente la predisposizione di modulistica da riprodurre nelle varie fasi del procedimento.

La transizione all'*Euro* deve costituire un'occasione per censire, rivedere e razionalizzare tutta la variegata mole di moduli nati in momenti storici diversi e andatisi a sovrapporre nel tempo per la definizione delle nuove modulistiche interne ed esterne.

L'intervento immediato si limiterà all'espressione degli importi in lire ed euro, ma entro il 31-12-1999 dovrà essere semplificata ed uniformata l'intera modulistica.

Ogni modello modificato dovrà contenere l'annotazione circa la facoltà di opzione tra *Lira - Euro*.

Formazione e addestramento

Il passaggio *all'Unione Monetaria Europea* e la conseguente introduzione della moneta unica dovranno essere accompagnati, all'interno dell'Ente, da una formazione del personale che sia in sintonia con gli altri strumenti di attuazione del Piano e che preveda, durante la fase di transizione, una formazione di base per tutti i dipendenti e un approfondimento per i Settori/Servizi maggiormente coinvolti.

COMUNE DI SELEGAS
Provincia di Cagliari

ALLEGATI OPERATIVI DEL POA

SOMMARIO

MACRO PROGETTO CONVERSIONE VALUTARIA	28
Analisi Operatività EURO nelle attività del Servizio di Tesoreria	28
SCHEMA DELLE PROCEDURE TRIBUTARIE SUSCETTIBILI D'ADEGUAMENTO ALL'EURO	29
Premessa e obiettivi:	29
ICP (Imposta comunale Pubblicità)	31
TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche)	33
Tassa per lo smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	34
ICI (Imposta comunale sugli immobili)	35
ICIAP (Imposta comunale sulle attività produttive)	36
MACRO PROGETTO CONVERSIONE DOCUMENTALE	37
ELENCO ATTI E MODULI DA INTEGRARE CON L'INDICAZIONE DELL'IMPORTO IN EURO	37
PIANO OPERATIVO ADEGUAMENTO SOFTWARE DEL SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATICO	38
Procedura Contabilità	38
Procedura Stipendi	39
Procedura Tributi	39
Procedura Concessioni Edilizie	39
Procedura Polizia Municipale	40
APPENDICE	40
Sintesi del quadro normativo	40

MACRO PROGETTO CONVERSIONE VALUTARIA

Analisi Operatività EURO nelle attività del Servizio di Tesoreria

- Visto l'obbligo, nel periodo transitorio, da parte delle Pubbliche Amministrazioni di utilizzare la *Lira* nella proprio contabilità di bilancio, il Tesoriere Comunale ed il Comune di Selegas continueranno *contabilmente ad operare in Lire* e pertanto in tale valuta saranno effettuare le comunicazioni contabili e prodotta la relativa rendicontazione (giornali e trimestrali di Cassa, Conto del Tesoriere ecc.).
- I conti di Contabilità speciale fruttifera ed infruttifera aperti presso la Tesoreria provinciale saranno tenuti in *Lire*.
- La responsabilità d'effettuazione delle eventuali conversioni, *da Lire ad Euro nei pagamenti e da Euro a Lire nelle riscossioni*, sarà a carico del Tesoriere Comunale in quanto a suo carico sono i rapporti e le effettive operazioni con l'esterno. Il Tesoriere effettuerà le disposizioni di pagamento e di incasso in *Euro* secondo quanto stabilito dall'*"Accordo Interbancario sulla Transizione all'Euro"*.
- Al fine di evitare differenze di conversione, seppure minime, verrà concordato una formula di conversione tale da garantire il medesimo risultato monetario. La gestione degli scarti derivanti dalle operazioni di conversione, sarà pertanto a carico del Tesoriere.

SCHEMA DELLE PROCEDURE TRIBUTARIE SUSCETTIBILI D'ADEGUAMENTO ALL'EURO

Premessa e obiettivi:

Con l'introduzione obbligatoria dell'Euro a far tempo dal 2002 si crea un periodo di transizione di tre anni nei quali occorre preparare sia materialmente che concettualmente il Comune di Selegas e l'utenza al passaggio da un sistema monetario all'altro.

La presente ipotesi di lavoro si pone come obiettivo primario di agevolare ogni singolo contribuente (cittadino o impresa) a versare indistintamente in lire o in Euro.

Nella fase di transizione dal 01/01/1999 al 31/12/2001 l'uso dell'Euro sarà a livello scritturale. Sarà comunque compito del Comune mettere in atto il principio "nessun obbligo - nessuna proibizione" e favorire le imprese e i cittadini che intenderanno comunicare con il Comune in Euro, pertanto in questo progetto andranno individuate le dichiarazioni, le attestazioni, i documenti in cui i soggetti interessati dovranno indicare in Euro gli importi previsti, nonché le conseguenti modifiche alla modulistica cartacea e non e gli adeguamenti procedurali.

Prioritari per la realizzazione di tale progetto sono:

- individuazione di atti e documenti in cui sarà possibile indicare in Euro gli importi
- analisi delle procedure tributarie possibili dei necessari adeguamenti
- valutazioni di tali procedure dove sarà possibile individuare il momento di conversione e apportare le necessarie modifiche sia procedurali che documentali.

Il suggerimento fornito in proposito dal Comitato Euro è quello di prevedere la conversione dei valori solo a "valle" del procedimento di entrata o di spesa, ovvero sul relativo risultato finale.

Tuttavia in campo tributario, poiché l'importo finale (come nel caso dell'accertamento) è determinato da almeno tre componenti autonome suscettibili di variazioni quali: imposta netta, sanzioni, interessi, sarà opportuno intervenire sulle singole componenti prima ancora del totale.

In particolare le problematiche dei tributi Comunali sono sintetizzabili con uno schema, applicabile in linea generale ad ogni singolo tributo che si andrà di volta in volta ad analizzare.

Un altro elemento importante da considerare e dal quale non è possibile prescindere è che per alcuni tributi l'attuale modulistica si configura con la procedura stessa essendone una conseguenza, per cui si avranno tributi per i quali basterà adeguare le procedure e alcuni tributi per i quali occorrerà invece adeguare il materiale cartaceo. (almeno in quest'ultimo caso sino a quando non avranno adottato i previsti adeguamenti informatici).

ICP (Imposta comunale Pubblicità-Pubbliche Affissioni)

In materia di imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni la modulistica cartacea suscettibile di adeguamento Euro è limitata al solo modello di dichiarazione.

Per questo tipo di modello si prevede una stampa limitata a poche copie con la doppia indicazione degli importi in Lire e in Euro e l'opzione per la doppia valuta.

Stato attuale - Stato futuro dei modelli di dichiarazione.

Dichiarazioni e Dichiarazioni a conguaglio

Si prevede di adeguare in un primo momento in Euro solo l'importo da versare poi le singole voci relative all'imposta.
E' inoltre necessario prevedere un campo d'opzione per la scelta che il contribuente dovrà effettuare relativamente al pagamento in Euro o in Lire.

Ravvedimento operoso e Adesione formale

Non esistono al momento modulistiche né procedure inerenti al ravvedimento operoso e adesione formale essendo questi provvedimenti legislativi di recente istituzione ancora in fase di sviluppo.
Poiché il ravvedimento comporterà l'applicazione di sanzioni e interessi occorrerà riferire la conversione alle precitate componenti del totale (vedi premessa)

Accertamenti e Irrogazione sanzioni

Si prevede di adeguare gli importi di ogni singola componente del totale (imposta - sanzioni - interessi) così come indicato in premessa .

**Domanda
di rimborso**

Non esiste una modulistica specifica per le domande rimborso, in quanto il singolo o l'impresa presentano una domanda in carta semplice con indicato l'importo da rimborsare e la relativa motivazione.

L'eventuale richiesta di rimborso in Euro in questo caso dovrà essere direttamente indicata dal contribuente.

Ruoli

Per quanto riguarda i ruoli di riscossione coattiva, le disposizioni ministeriali, che saranno uguali tutta Italia, prevederanno l'emissione di

cartelle esattoriali in doppia valuta e i criteri per la formazione dei ruoli per ogni singolo tributo.

Poiché il ruolo, come l'accertamento prevede la ripartizione in imposta - sanzioni - interessi, sarà opportuno da parte del concessionario provvedere in merito.

**Bollettini
in ccp**

I bollettini di ccp sono conformi a modello ministeriale, pertanto la previsione degli importi in Euro sarà conseguente a disposizioni ministeriali.

Sono tuttavia da prevedere le spese di modificazione del cliché tipografico in merito al doppio campo valutario.

**Quietanze di pagamento e
di rimborso**

Le quietanze di pagamento e di rimborso sono una conseguenza finale delle pratiche e di dichiarazione, variazione o rimborso, pertanto anche se la riscossione di cassa avverrà solo in lire sarà opportuno prevedere la duplice indicazione di valuta.

TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche)

La gestione della tosap ricalca per modi e procedure quello dell'Imposta di Pubblicità e diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Per le domande e le quietanze di rimborso, i ruoli di riscossione coattiva valgono le stesse procedure dell'Imposta di Pubblicità.

Eventuali accertamenti relativi ad anni precedenti che vengono stampati unitamente alla tosap seguiranno le modalità e le procedure indicate in precedenza.

Anche la modulistica di versamento per del tributi (bollettino di ccp ministeriale) dovrà prevedere la doppia valuta.

Tassa per lo smaltimento Rifiuti Solidi Urbani

La Tassa Rifiuti al 31/12/1998 dovrebbe finire come tassa per l'adozione dal 1 gennaio 1999 delle nuove disposizioni del D.Lgs. "Ronchi" n. 22/1997 che prevede un'entrata di tipo tariffario e non tributaria, la cui riscossione dovrebbe essere sottratta al Comune e affidata al Gestore del Servizio, salvo un eventuale periodo transitorio per i Comuni che non coprono il costo del servizio.

La modulistica cartacea utilizzata fino ad ora, con la decadenza del D.Lgs. 507/1993 limitatamente alla Tassa Rifiuti, dal 1 gennaio 1999 risulterà inadeguata. Unica eccezione il modello di accertamento ed erogazione sanzioni che verrà modificato in modo da avere la doppia indicazione dei valori in Lire e in Euro, sia per il totale d'imposta, sia per le sanzioni, sia per gli interessi e la scelta per l'opzione dell'una e dell'altra valuta.

Per quanto riguarda i ruoli di riscossione coattiva si prevede l'emissione di cartelle esattoriali in doppia valuta. Poiché il ruolo, come l'accertamento, prevede la ripartizione in imposta, sanzioni. Interessi, sarà opportuno da parte del Concessionario a provvedere in merito.

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

A differenza dei tributi già analizzati l'Ici viene determinata direttamente dal contribuente in fase di dichiarazione iniziale variazione o autotassazione. I relativi modelli sono di emanazione ministeriale (dichiarazione e bollettino ccp), mentre la gestione della riscossione è affidata al Concessionario. Di conseguenza l'adeguamento di tali procedure e modulistiche saranno a cura del Ministero e del Concessionario. (Sarà tuttavia opportuno prevedere i costi degli stampati la cui realizzazione materiale resta comunque a carico del Comune).

La modulistica interna passibile di adeguamento Euro di competenza del Settore Tributi è limitata pertanto a quella del seguente prospetto:

1. Accertamento e avviso di liquidazione con irrogazione sanzioni
2. Ravvedimento operoso
3. Richiesta di rimborso
4. Richiesta - dichiarazione per l'aumento della detrazione per l'abitazione principale
5. Modello informativo
6. Ruoli di riscossione coattiva

1.2 La modulistica degli accertamenti delle liquidazioni e del ravvedimento operoso è in fase di elaborazione secondo le ultime disposizioni in materia di sanzioni tributarie. Nella nuova stesura si prevederà di convertire in Euro gli importi dell'imposta delle sanzioni e degli interessi in modo tale da permettere al cittadino - impresa di potere effettuare il pagamento nella denominazione prescelta.

3. Verrà predisposto dall'ufficio Ici, un modello di richiesta di rimborso prestampato, predisposto dall'ufficio Ici, per agevolare i cittadini che hanno erroneamente effettuato versamenti superiori al dovuto. In questo modello per facilitare coloro che vorranno avere il rimborso in Euro, dove sono indicati gli importi totali della imposta versata, dell'imposta dovuta e dell'imposta per cui si chiede il rimborso, verrà aggiunto il corrispettivo valore in Euro.

4. Nel modello di richiesta - dichiarazione per l'aumento della detrazione per l'abitazione principale, tutti gli importi in Lire verranno adeguati all'equivalente Euro.

5. Le note informative che ogni anno ad Aprile vengono predisposte con le nuove aliquote e le informazioni relative al calcolo del tributo potranno essere corredate di opportuna annotazione riguardante la possibilità di effettuare i versamenti del tributo anche in Euro, con le stesse modalità di pagamento degli anni precedenti.

7. Per i ruoli di riscossione e la loro predisposizione valgono le stesse regole indicate per tutti gli altri tributi.

ICIAP

Nel corso del 1999 si potranno prevedere solo riscossioni di liquidazioni o accertamenti notificati nel 1998 e relativi ad anni precedenti. L'unica modulistica passibile di adeguamento Euro sarà quella degli avvisi di liquidazione e atti di accertamento. Di conseguenza , come per tutti gli altri tributi, è auspicabile prevedere la doppia denominazione valutaria dell'imposta delle sanzioni e degli interessi e degli importi finali.

La riscossione dell'Iciap è sempre avvenuta tramite bollettino di ccp conforme al modello ministeriale; poiché non è possibile prevedere una ristampa di bollettini per un'imposta già abolita dal 1998, salvo diverse disposizioni nel 1999 i versamenti potranno essere effettuati su bollettini generici suddivisi in quattro sezioni e presumibilmente già predisposti per il pagamento in doppia valuta dall'Ente Poste .

MACRO PROGETTO CONVERSIONE DOCUMENTALE

ELENCO ATTI E MODULI DA INTEGRARE CON L'INDICAZIONE DELL'IMPORTO IN EURO

- Deliberazione a contrattare
- Avviso di gara
- Bando di gara
- Lettera d'invito
- Capitolato d'oneri
- Verbale di gara
- Determinazione di aggiudicazione
- Lettere di aggiudicazione
- Buoni d'ordine
- Lettere di affidamento
- Esito della gara da pubblicarsi ex lege
- Contratto
- Atti Contabili dei lavori pubblici (stati d'avanzamento e certificati di pagamento, stati finali e simili)

PIANO OPERATIVO ADEGUAMENTO SOFTWARE DEL SISTEMA INFORMATIVO-INFORMATICO

Procedura Contabilità

<i>Documenti</i>	<i>Tipo modifica</i>	<i>Competenza adeguamenti SW</i>	<i>Data realizzo</i>
Bilanci Previsionali e Pluriennali 2000	Stampa doppia versione Lire /Euro	INFOR	Da definire
Mandati Pagamento	Indicazione tipo valuta di pagamenti	INFOR	Da definire
Reversali d'incasso	Indicazione tipo di valuta di riscossione	INFOR	Da definire
Bilanci consuntivi 1999	Stampa doppia versione Lire/Euro	INFOR	Da definire
Fatture attive	Indicazione valuta c/c d'appoggio e stampa importo finale in doppia valuta	INFOR	Da definire
Fatture passive	modifica maschere video per inserire gli importi sia in Lire che Euro fermo restando la memorizzazione in Lire	INFOR	Da definire
Mutui Passivi	modifica maschere video per inserimento importi sia in Lire che in Euro fermo restando la gestione in Lire	INFOR	Da definire

Procedura Stipendi

<i>Documenti</i>	<i>Tipo modifica</i>	<i>Competenza adeguamenti SW</i>	<i>Data realizzo</i>
Cedolini Paga	Stampa doppia versione Lire /Euro	Servizio Econ. Finanziario	Da definire
Denunce previdenziali e fiscali	modifiche in base ai nuovi modelli ministeriali	Servizio Econ. Finanziario	Da definire

Procedura Tributi

<i>Documenti</i>	<i>Tipo modifica</i>	<i>Competenza adeguamenti SW</i>	<i>Data realizzo</i>
Accertamenti ICI TARSU	Stampa doppia valuta	CNC	da definire
Ruolo Tarsu e ruoli riscossione coattiva	Stampa doppia valuta	CNC	da definire
Pubblicità Affissioni TOSAP	stampa doppia valuta	Servizio Tributi	Da definire

Procedura Concessioni Edilizie

<i>Documenti</i>	<i>Tipo modifica</i>	<i>Competenza adeguamenti SW</i>	<i>Data realizzo</i>
Oneri di urbanizzazione	Indicazione valuta c/c d'appoggio e Stampa importo in doppia valuta	Ufficio Tecnico	da definire

Procedura Polizia Municipale

<i>Documenti</i>	<i>Tipo modifica</i>	<i>Competenza adeguamenti SW</i>	<i>Data realizzo</i>
Verbali di contravvenzione	Stampa importo in doppia valuta	Software da acquisire	1° semestre 99

APPENDICE

Sintesi del quadro normativo

Il regolamento comunitario 17 giugno 1997, n. 1103

Definisce il quadro giuridico dell'euro fissando, in particolare, il "principio della continuità dei contratti", cioè che all'introduzione dell'euro non si potrà attribuire l'effetto di modificare alcuno dei termini di uno strumento giuridico né di sollevare o dispensare del suo adempimento.

Fissa, inoltre, le modalità di conversione moneta nazionale/euro e l'arrotondamento finale degli importi al centesimo di euro.

Il regolamento comunitario 3 maggio 1998, n. 974

Prevede la sostituzione dal 1° gennaio 1999 con l'euro delle monete di ciascuno Stato membro partecipante. Riconferma il "Principio della continuità degli strumenti giuridici" e quello di "nessun obbligo, nessuna proibizione" sulla base del quale, fra l'altro, il debitore è libero di scegliere l'unità monetaria con la quale adempiere all'obbligazione pecuniaria ed il creditore a ricevere l'accredito nell'unità monetaria cui è denominato il suo conto.

La direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1997

La direttiva, dopo aver richiamato la precedente del 27 giugno 1996 e i decreti del Ministero del Tesoro che istituiscono e attivano il Comitato di indirizzo strategico per l'euro (Comitato euro), assegna alla P.A. il compito "... di garantire una posizione unitaria ed assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti che partecipano ai processi amministrativi ...".

Sulla base del principio "nessun obbligo, nessuna proibizione" dettato dal regolamento comunitario n. 1103/1997, nella fase transitoria le pubbliche amministrazioni dovranno assicurare "... la possibilità di

utilizzare l'euro nei pagamenti alle P.A. che non avvengono in contanti ..." e, quindi, la facoltà data da debitori e creditori di:

- effettuare versamenti a favore del Comune in euro;
- richiedere pagamenti, accrediti, bonifici in euro.

Sulla base dello stesso principio la pubblica amministrazione dovrà "comunicare in euro" e "dialogare in euro" con gli interlocutori che vorranno usare questa unità di conto nei propri documenti, offerte, lettere, dichiarazioni, denunce, ecc.

La direttiva stabilisce, inoltre, che la contabilità pubblica continuerà ad essere espressa nella moneta nazionale fino al 31 dicembre 2001 e prevede la costituzione dei Comitati provinciali per l'euro (Cep).

Il decreto del Ministero del Tesoro 6 agosto 1997

Definisce meglio la composizione dei Cep e ne chiarisce le attribuzioni "... di raccordo fra l'amministrazione statale e gli enti locali, in particolare allo scopo di assicurare la massima informazione in ordine al processo di introduzione dell'euro, di verificare l'attuazione in sede locale dello stesso (...) e più in generale (...) alla miglior resa delle prestazioni amministrative alle comunità interessate".

La legge delega 17 dicembre 1997, n. 433

Delega il governo ad emanare, entro 6 mesi, decreti legislativi: "... per dare piena attuazione alle disposizioni comunitarie sul passaggio alla moneta unica europea e per favorire un ordinato e trasparente passaggio dalla lira all'euro, nonché per assicurare la compatibilità dell'ordinamento nazionale con quanto disposto dall'art. 108 del Trattato...".

La legge delega fissa gli ambiti di intervento e alcuni principi ai quali dovranno informarsi i decreti delegati:

- continuità degli strumenti e rapporti giuridici;
- principio di neutralità del passaggio dalla moneta nazionale all'euro e gli effetti conseguenti;
- che i parametri di indicizzazione venuti meno a seguito dell'introduzione dell'euro che non possano essere automaticamente sostituiti, sono ridefiniti rispettando la continuità fra vecchi e nuovi parametri assicurando l'equivalenza economico-finanziaria rispetto ai parametri cessati, al fine di garantire l'ordinata prosecuzione dei rapporti in corso;
- le modalità di utilizzo dell'euro nei calcoli intermedi effettuati ai fini della successiva quantificazione di importi monetari da contabilizzare o da pagare;
- l'irrelevanza degli scarti derivanti dall'automatica conversione di lire in euro;
- modalità per la ridenominazione in euro degli strumenti finanziari pubblici e privati;
- dematerializzazione degli strumenti finanziari pubblici e privati per agevolarne la rideterminazione e circolazione;
- lo scambio di informazioni su base elettronica relativi a pagamenti fra i diversi soggetti pubblici;
- tempi e modi in cui si possono produrre all'amministrazione tributaria e alle altre amministrazioni e soggetti pubblici, dichiarazioni, attestazioni e altri documenti di cui sia obbligatorio la presentazione con gli importi indicati in euro.

Il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213

Dà attuazione alla legge delega e contribuisce a far chiarezza su alcuni nodi finora affrontati.

- Art. 2 - Per quanto riguarda i parametri di indicizzazione che scompariranno con l'euro viene chiarito che essi si considerano automaticamente sostituiti dai nuovi parametri finanziari che il mercato adotta in loro sostituzione. Per quanto riguarda il Tus la Banca d'Italia determinerà, periodicamente, un tasso che per cinque anni lo sostituirà.
- Art. 3 - si chiarisce che l'arrotondamento al centesimo di euro avviene solo sui lavori che costituiscono "autonomo importo monetario": per gli altri importi da contabilizzare si potrà usare un numero di decimali a piacere. Stesso metodo sarà da usarsi per l'arrotondamento di tariffe e prezzi amministrati.
- Art. 47 - Dal periodo di imposta 1° gennaio 1999 i contribuenti potranno presentare dichiarazioni in euro: i dirigenti sono responsabili dell'adeguamento della modulistica. I creditori della P.A., a richiesta, verranno pagati in euro e i debitori potranno effettuare versamenti a favore della P.A. in euro.
- Art. 48 - Per quanto riguarda la stipula ed esecuzione dei contratti delle P.A., verrà emanato apposito regolamento per l'appalto di lavori e servizi sulle caratteristiche dei bandi, avvisi di gara, lettere invito, altri atti preliminari che riguardino gare comunitarie: gli importi saranno espressi in lire ed euro.
- Art. 50 - Pur mantenendo la propria contabilità in lire nella fase transitoria, ogni P.A. dovrà individuare i documenti contabili da produrre in doppia valuta.
- Art. 51 - Le sanzioni pecuniarie ed amministrative andranno espresse nella doppia valuta ed arrotondate all'unità euro intera.

Il piano di adozione dell'euro nelle amministrazioni pubbliche

Approvato dal Comitato euro in aprile 1998, riprende le linee guida per l'introduzione dell'euro in Italia già approvate dal Comitato nel giugno 1997.

Pur non essendo vincolante per i comuni fornisce utili istruzioni operative che possono essere fatte proprie da mondo delle autonomie locali, fermo restando che, queste ultime, sono comunque obbligate a dare piena attuazione alle scelte fondamentali per l'introduzione dell'euro definite nella citata direttiva del presidente del Consiglio.